



Rotary International
Club di Ortona

L'ANTARTIDE TERRA SCONOSCIUTA

ORTONA 18 GIUGNO 2009

Il Cap. pilota dell'Aeronautica Militare Federico Bellicano ospite del Rotary Club di Ortona ha illustrato la sua esperienza in Antartide durante la XXIII e XXIV spedizione.

Il Cap. Bellicano, responsabile della sala operativa della Stazione Mario Zucchelli (SMZ), ha fornito, nel corso del suo interessante intervento, notizie e curiosità su quella parte di mondo che è ragionevolmente da considerarsi come il sesto continente. A differenza dell'Artide, infatti, il polo sud è una terra emersa con montagne e vulcani ricoperti dai ghiacci, grande una volta e mezzo l'Europa.

In base al **Trattato Antartico**, stipulato a [Washington](#) il [1 dicembre 1959](#) e firmato dai paesi partecipanti all'[Anno Geofisico Internazionale \(1957-58\)](#), le nazioni che vi aderiscono si impegnano a rispettare le linee guida per l'utilizzo pacifico delle risorse del continente e per preservare la [flora](#), la [fauna](#) e l'intero ecosistema. L'Italia ha ratificato il Trattato solo nel 1980, e successivamente, volendo assumere lo status di Membro Consultivo del Trattato, ha dovuto stabilire una base permanente di ricerca ed istituire un organismo nazionale per la definizione e la gestione dei programmi in linea col disposto dell'art. IX del Trattato stesso. Fu così che nel 1985, con la legge n. 284, fu istituito il Programma Nazionale di Ricerche in Antartide (PNRA) che diede inizio alle spedizioni scientifiche dopo aver individuato nella zona costiera di Baia Terra Nova, il sito per la realizzazione dell'attuale stazione (SMZ). La Stazione Mario Zucchelli è intitolata all'ingegnere, scomparso da alcuni anni, che più di ogni altro è riuscito a dare all'Italia un ruolo di prestigio internazionale grazie ai risultati ottenuti nell'ambito della ricerca in Antartide che hanno suscitato un estremo interesse nel campo scientifico e tecnologico. E' presente personale facente parte di 4 tra i più importanti Enti di ricerca (ENEA, CNR, Istituto Nazionale di Oceanografia e Geofisica Sperimentale ed Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia) a voler sottolineare l'indissolubile legame con la ricerca scientifica. Una spedizione tipo avviene durante l'estate australe, ovvero da ottobre a febbraio, momento dell'anno in cui si è di fronte ad un clima più mite, con temperature che possono raggiungere anche i +5°C. Raggiungere l'Antartide è già

di per sé una bella “avventura”, dato che dista dall’Italia circa 36 ore di volo: l’ultimo volo parte dalla città di Christchurch in Nuova Zelanda, dove ha sede il Terminal Passeggeri Antartico. L’Antartide, infatti, dista dal Sudamerica 950 km, dal Sudafrica 3.500 km , dall’Australia 2.500 km ,dalla Nuova Zelanda 2.300 km .



Italiani e Francesi hanno costruito una base permanente nominata Stazione Concordia (o Dome C). Si trova a 1200 km dalla base di Terra Nova e a 3100 km di altezza, al centro dell’Antartide orientale.

La temperatura d’estate è di -25° e di inverno da -60° a -80° . In questo punto lo spessore della calotta glaciale è di oltre 3000 metri ed in una posizione invidiabile per gli studi glaciologici il cui obiettivo è di capire i cambiamenti della Terra negli ultimi 500.000 anni. Con la perforazione del ghiaccio si sono estratte delle “carote” (campioni di rocce) che hanno svelato informazioni fondamentali che riguardano il clima e i fenomeni ambientali. A causa della bassa temperatura e della mancanza di umidità, della violenza dei venti (i cd venti catabatici), quello antartico è uno degli ambienti meno popolati della terra. La fauna si limita alle foche di Weddell, alla foca Leopardo, ad una ristretta specie di uccelli e naturalmente ai pinguini, sia gli Imperatore, con il tipico colletto giallo, che gli Adelia, di dimensioni più piccole, animali in genere non aggressivi. La flora è limitata a licheni, muschi e alghe.

In ogni Spedizione, i mezzi aerei e terrestri ricoprono un ruolo fondamentale ed a seconda delle diverse necessità vengono impiegati per assicurare e garantire gli spostamenti a breve, media e lunga distanza. Ogni anno sul pack di fronte alla SMZ viene predisposta una pista di atterraggio che sarà utilizzabile fino a quando lo spessore del ghiaccio sarà tale da sorreggere un velivolo: in estate infatti con l’innalzamento delle temperature il ghiaccio si spacca lasciando spazio al blu del mare. Ne consegue un panorama mozzafiato come si è potuto scorgere dalle foto proposte, uno scenario senz’altro unico nel suo genere.

Grazie al Capitano Bellicano abbiamo potuto vivere, attraverso i suoi racconti e le sue emozioni, un'esperienza insolita ed entusiasmante ed ora anche noi abbiamo un pezzetto di Antartide nel cuore.

Annachiara D'Angelo